

Prassi Esecutive e Repertori 1

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Obiettivi: Formazione del trombettista jazz: conoscenza dei principali stili di jazz e dei repertori di derivazione jazzistica, senza trascurare la solidità tecnica e la capacità di lettura, l'approccio creativo, l'improvvisazione.

Programma di studio:

Sviluppo tecnico:

Miglioramento della postura e sviluppo dell'articolazione; esercizi di tecnica strumentale (buzzing, flessibilità diteggiatura) con applicazione al fraseggio, scale maggiori e minori per tutta l'estensione dello strumento.

Arpeggi maggiori e minori usando tutta l'estensione dello strumento, tetracordi maggiori, minori semidiminuiti e aumentati, tonalità e i relativi modi.

Pentatoniche e scala blues. Semplici studi di agilità e di stile, circa dodici.

Tecniche di studio degli Standards:

Realizzazione armonica di esercizi di flessibilità, tecnici, utilizzando permutazioni (Jeri Bergonzi vol. 1 e 2) su armonie di brani del repertorio jazzistico. Realizzazione di una linea di basso in due e in quattro, conoscenza e uso degli elementi ritmici essenziali swing e bossanova utilizzando materiale tratto dalle big band.

Conoscenza e interpretazione del repertorio:

Lettura, realizzazione e interpretazione ritmica ed espressiva di brani semplici del repertorio jazzistico su leadsheet.

Realizzazione in tromba solo di brani semplici di repertorio con metronomo su due e quattro.

Lecture a prima vista dei più semplici brani tratti dai Realbooks, e dalle partiture dei classici della Big Band.

Improvvisazione:

Improvvisazione sui blues (scala blues, misolidia). Applicazione delle scale maggiori e minori alle progressioni II-V-I.

Orientamento sulle strutture armoniche di brani semplici ed improvvisazione con l'utilizzo di linee ricavate dagli arpeggi e con l'uso scale maggiori, minori e dei modi derivanti dalla scala maggiore.

Studio e applicazione di elementari pattern in progressione su scale o su arpeggi. Improvvisazione su semplici brani modali. Prime semplici polimetrie. Uso dei cromatismi. Sviluppo dello *swing* e del *time feel*.

Esecuzione ed analisi di trascrizioni di soli storici (trombettistici e non) anche parziali.

Programma dell'esame:

Esecuzione di due studi tratti dal "Wolf Escher vol. I e II" tra almeno tre preparati.

Esecuzione di due soli tratti dalle "trascrizioni per tromba solo" tra almeno tre preparati.

Esecuzione di due brani semplici del repertorio jazzistico in vari stili realizzati in quartetto o base (con relativa improvvisazione) tra quattro preparati dal candidato.

Esecuzione di due brani semplici del repertorio jazzistico (o originali) in tromba solo preparati dal candidato.

Esecuzione di almeno un arrangiamento per quartetto scritto di un brano di repertorio.

Esecuzione di una fra tre trascrizioni di solo (o parte di esso) preparate dal candidato tratto da incisioni storiche per tromba (almeno uno) o altro strumento.

Realizzazione estemporanea di un Blues, tonalità a scelta della commissione tra F Bb Eb Ab.

Semplice e breve prima vista su leadsheet o da repertorio big band.

Prassi Esecutive e Repertori 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma di studio:

Sviluppo tecnico: Applicazione alle scale maggiori e minori di pattern ritmici e di accentuazioni polimetriche. Le scale blues, le scale pentatoniche, esatonali, bebop e diminuite risoluzione dei problemi di diteggiatura, muscolari e di flessibilità. Arpeggi per quarte. Esecuzione di studi di media difficoltà, circa dodici.

Tecniche di studio degli standards: Realizzazione armonica di esercizi di flessibilità, tecnici, utilizzando permutazioni (Jeri Bergonzi vol. 3 e 4) su armonie di brani del repertorio jazzistico. Conoscenza e uso degli elementi ritmici di media difficoltà del repertorio jazzistico utilizzando materiale tratto dalle big band.

Conoscenza e interpretazione del repertorio: Lettura, realizzazione e interpretazione ritmica ed espressiva di brani di media difficoltà del repertorio jazzistico. Realizzazione in tromba solo o quartetto di brani di media difficoltà di repertorio

(o anche di originali).

Lecture a prima vista di brani di media difficoltà tratti dai Realbooks.

Improvvisazione: a) Buon orientamento sulle strutture armoniche di brani di repertorio di media difficoltà e improvvisazione con l'utilizzo di linee ricavate dagli arpeggi (e dalle loro estensioni) e con l'applicazione delle scale maggiori e minori, blues, pentatoniche, modi. Studio e applicazione di pattern digitali più complessi alle progressioni II-V-I e ad altre semplici cadenze. Slittamenti cromatici, sostituzioni armoniche. Studio delle più semplici tecniche per la realizzazione di introduzioni. b) Esecuzione e analisi di soli trascritti di grandi jazzisti del passato e del presente.

Programma dell'esame:

Esecuzione di due studi tratti dal "Wolf Escher vol. III" di almeno tre portati all'esame (scelti tra i dieci letti durante l'anno).

Esecuzione di due soli tratti dalle "trascrizioni per tromba solo" tra almeno tre preparati.

Esecuzione di due brani di media difficoltà repertorio jazzistico in vari stili realizzati in quartetto o base (con relativa improvvisazione) tra cinque preparati dal candidato.

Esecuzione di due brani di media difficoltà del repertorio jazzistico (o originali) in duo piano e tromba preparati dal candidato.

Esecuzione di almeno un arrangiamento per quartetto scritto di un brano di repertorio preparato dal candidato.

Esecuzione di due trascrizioni di soli (preparate dal candidato per l'esame tratte da incisioni storiche per tromba)

Realizzazione estemporanea di un Blues, tonalità a scelta della commissione tra C G D A.

Prima vista su leadsheet

Prassi Esecutive e Repertori 3

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione.

Sviluppo tecnico e ritmico: I modi alterati (derivati dalla scala minore melodica) e le scale diminuite su tutta l'estensione. Applicazione alle stesse di pattern ritmici vari anche con accentuazioni polimetriche. Esecuzione di soli difficili, circa dodici.

Tecniche di studio degli standards: Realizzazione armonica di esercizi di flessibilità, tecnici, utilizzando permutazioni (Jeri Bergonzi vol. 5 e 6) su armonie di brani del repertorio jazzistico. Conoscenza e uso degli elementi ritmici di media difficoltà del repertorio jazzistico utilizzando materiale tratto dalle big band.

Conoscenza e interpretazione del repertorio: a) Lettura, realizzazione e interpretazione ritmica ed espressiva di brani difficili del repertorio jazzistico. Realizzazione in tromba solo o quartetto di brani di difficili di repertorio (o anche di originali). Ideazione e realizzazione di introduzioni su brani di repertorio. b) Letture a prima vista di brani difficili tratti dai Realbooks e repertorio Big band.

Improvvisazione: a) Buon orientamento sulle strutture armoniche di brani di repertorio complessi e improvvisazione con tutte le scale e le tecniche studiate, sia in tromba solo che con accompagnamento di altri strumenti. Uso di triadi estratte, uso avanzato delle pentatoniche. Uso più flessibile dello swing e poliritmia. b) Esecuzione e analisi di soli trascritti di grandi jazzisti del passato e del presente.

Programma dell'esame:

Esecuzione di due studi tratti dal "Wolf Escher vol. III" di almeno tre portati all'esame (scelti tra i 10 letti durante l'anno).

Esecuzione di due soli tratti dalle "trascrizioni per tromba solo" tra almeno tre preparati.

Esecuzione di due brani difficili del repertorio jazzistico in vari stili realizzati in quartetto o base (con relativa improvvisazione) tra sei preparati dal candidato.

Esecuzione di due brani difficili del repertorio jazzistico (od originali) in duo piano e tromba preparati dal candidato.

Esecuzione di almeno un arrangiamento per quartetto solo scritto di un brano di repertorio.

Esecuzione di almeno tre trascrizioni di soli preparate dal candidato tratte da incisioni storiche (per tromba).

Realizzazione estemporanea di un Blues, tonalità a scelta della commissione tra E B F# C#.

Prima vista su leadsheet e parti bigband

Prassi Esecutive e Repertori Jazz 1 (Musica d'insieme Jazz)

Forma di verifica: Idoneità

Obiettivi: L'obiettivo del Corso è la pratica di musica d'insieme in varie formazioni compresa il Combo e la Jazz Orchestra con riferimento alla interpretazione delle parti ed ai vari livelli di "interplay" consentiti dai differenti organici. L'ensemble del Corso sarà utilizzato anche per la verifica dei lavori di composizione e/o arrangiamento degli studenti e di conduzione o direzione.

Programma del Corso: Prassi esecutiva in ensemble I

Verifica interna a cura del Docente

Prassi Esecutive e Repertori Jazz 2 (Musica d'insieme Jazz)

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso: Prassi esecutiva in ensemble II

Programma dell'Esame: Conduzione di un ensemble prestabilito dal Docente nell'esecuzione di un brano del repertorio affrontato durante il Corso

Prassi Esecutive e Repertori Jazz 3 (Musica d'insieme Jazz)

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso: Prassi esecutiva in ensemble III

Programma dell'Esame: concertazione e conduzione di un ensemble prestabilito dal Docente nell'esecuzione di un brano assegnato dalla commissione due giorni prima dell'esame

Analisi delle forme compositive e performative del Jazz 1

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Obiettivi: Competenze nella conoscenza degli sviluppi storici del jazz all'interno della società statunitense e nel più ampio contesto internazionale.

Programma del Corso: Storia culturale del jazz. Cenni sui rapporti fra Europa, Africa e Americhe dalla scoperta di Cristoforo Colombo. Cenni di storia degli Stati Uniti. I caratteri principali del jazz e le differenze rispetto alle altre musiche del Novecento. Cenni sul rapporto fra il jazz e le tecnologie della riproduzione sonora. L'emergere del jazz dalle trasformazioni sociali e culturali a cavallo fra Ottocento e Novecento: rapporti con le musiche popolari delle varie etnie presenti negli Stati Uniti e con la nascente industria dello spettacolo. I primi documenti discografici del nascente jazz a metà degli anni Dieci: modelli di maggiore e minore successo mediatico. Presenza negli Stati Uniti di differenti aree culturali. Le particolarità del modello di New Orleans. Il superamento del jazz di New Orleans in due direzioni diverse: Jelly Roll Morton e Louis Armstrong negli anni Venti. Chicago modello spettacolare nell'età del Proibizionismo: scuole e tendenze presenti in città e nella zona del Midwest. New York e lo strutturarsi dell'industria dell'intrattenimento. Fletcher Henderson e la nascita di un jazz orchestrale. La scuola pianistica dello *stride* di New York e l'uso del pianoforte in altre regioni statunitensi. Il crollo di Wall Street e la fine della moda del primo jazz.

Programma dell'esame: Ascolto e commento di uno o più brani scelti fra quelli analizzati durante le lezioni. Successiva discussione di un argomento storico connesso con questi ascolti.

Analisi delle forme compositive e performative del Jazz 2

Forma di verifica: idoneità

Obiettivi: Competenze nella conoscenza degli sviluppi storici del jazz all'interno della società statunitense e nel più ampio contesto internazionale.

Programma del Corso: La Grande Depressione degli anni Trenta e le trasformazioni del jazz per superare la crisi. Nascita dello Swing e popolarità delle big band. La figura di Benny Goodman come simbolo del periodo. Jazz orchestrale e jazz per piccoli gruppi. Il ruolo dell'Europa negli sviluppi del nuovo jazz. Il tardo Swing e le emergenze sociali fra anni Trenta e Quaranta. L'entrata in guerra degli Stati Uniti. Conflitti interni all'industria dello spettacolo. Le ricerche espressive della nuova generazione. 1945: esplosione del bebop. Charlie Parker e Dizzy Gillespie. La figura inclassificabile di Thelonious Monk. Conquiste e limiti del bebop. Il cool jazz, dialetto (uno o molti?) all'interno del bebop. Trasformazioni sociali del dopoguerra e crisi del bebop. L'invenzione del disco a lunga durata. La fase di transizione dei primi anni Cinquanta e la spinta al conformismo all'epoca del maccartismo. 1954: una nuova svolta nella società statunitense e negli sviluppi del jazz. Nascita della società opulenta, sue ragioni e suoi riflessi. L'eredità del bebop può diffondersi nelle nuove, più aperte conquiste stilistiche del periodo: dall'hard bop a una vasta visione delle culture musicali del mondo, dall'uso della modalità al free jazz. L'epoca d'oro del jazz, nella quale interagiscono tutte le generazioni del jazz. Gli anni Sessanta e le invenzioni di Ornette Coleman, John Coltrane e Miles Davis.

Prova di idoneità. Verifiche delle competenze maturate frequentando il corso.

Analisi delle forme compositive e performative del Jazz 3

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Obiettivi: Competenze nella conoscenza degli sviluppi storici del jazz all'interno della società statunitense e nel più ampio contesto internazionale.

Programma del Corso: Gli Stati Uniti e il mondo nei secondi anni Sessanta. Trasformazioni nell'industria discografica e controcultura giovanile. Il superamento del free jazz e la nascita della scuola di Chicago. Polistrumentismo e parametro timbrico. Il nuovo jazz in Europa e la nascita della musica radicale. Il nuovo rapporto fra il jazz e la musica giovanile e la nascita del jazz elettrico; l'esempio di Miles Davis. La crisi energetica del 1973 e le trasformazioni nel mondo occidentale: riflessi sul jazz degli anni Settanta. Il nuovo revival: la terza ondata dell'hard bop, i supergruppi e la nascita della fusion. Il caso Ecm, l'internazionalizzazione del jazz e il superamento di una concezione generazionale. Keith Jarrett e Anthony Braxton. Affermazione del senso storico nel jazz. New York all'epoca dei loft. L'avanguardia di sintesi. Gigantismo spettacolare e nuovo intimismo. Wynton Marsalis e i Giovani Leoni. Crisi dell'industria discografica e nascita del Cd. Ristampe discografiche e sviluppo della didattica: la tendenza accademica. Musica postmoderna e World Music. Gli anni Novanta: globalizzazione e società adolescenziale. Regime flessibile e policulturalità. Longevità artistica e sapienza dei veterani. Trasformazioni tecnologiche: Internet e musica liquida. Tendenze del jazz nel nuovo millennio.

Programma dell'esame: Ascolto e commento di uno o più brani scelti fra quelli analizzati durante le lezioni. Successiva discussione di un argomento storico connesso con questi ascolti.

Armonia Jazz 1

Forma di verifica: Idoneità

L'obiettivo del corso è lo studio e l'analisi dell'armonia tonale e modale con particolare riferimento alla tradizione degli standards, dei jazz standards e della modalità del jazz degli anni '60.

Programma del Corso (al 2° anno):

Uso delle cadenze tonali, modi misti, specificità e consuetudini armoniche.

Inflessioni modali e blues.

Analisi di brani del repertorio Jazz con realizzazione pianistica delle sigle accordali fino a 4 parti con accenni di polifonia.

Verifica interna a cura del Docente (chiusa di 6 ore): armonizzazione a 4 parti di 16 battute tra canto dato e basso dato completa di analisi armonica

Armonia Jazz 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso (al 3° anno):

Armonia tonale avanzata – armonizzazione fino a 5 parti – riarmonizzazioni.

Modalità degli anni '60 – modi generati dalla scala maggiore: analisi di brani modali e "misti"; disposizioni accordali tipiche, trattamento modale.

Cenni sulla Neomodalità – disposizioni accordali tipiche

Programma dell'esame: Esame scritto con chiusura di 6 ore:

armonizzazione con scrittura pianistica di una melodia assegnata dalla commissione fino ad un massimo di 5 parti con semplici elementi di polifonia e eventuali riarmonizzazioni.

analisi armonica, melodica e formale di un brano assegnato dalla commissione scelto anche dal repertorio di jazz contemporaneo.

Esame Orale (da effettuare in sede di correzione)

Tecniche compositive Jazz 1

Forma di verifica: idoneità

L'obiettivo del Corso è lo studio degli e l'analisi dei fondamenti della composizione nel Jazz e non solo, con particolare riferimento alla tradizione degli *standards* e dei *jazz standards*, compresi quelli con sezioni modali più o meno ampie.

Programma del Corso:

Studio ed analisi degli elementi costitutivi di un brano con esempi dal repertorio degli *standards* e dei *jazz standards*

Analisi e manipolazione di una melodia ed uso del "lead sheet" e dello "sketch"

Esercitazioni di composizione di "contrafacta" su schemi armonici di repertorio e incipit dati.

Verifica interna a cura del Docente con test scritto (chiusa di 6 ore).

Tecniche compositive Jazz 2)

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso:

Elementi basilari di polifonia I (a due parti; imitazioni)

Esercitazioni di composizione con elementi suggeriti dal Docente I

Composizione di semplici brani tonali e/o modali anche con forme libere

Composizione di un "background" e "specials"

Programma dell'esame:

Esame scritto con chiusura di 6 ore: sviluppo di uno spunto tematico da realizzare in forma pianistica con eventuali annotazioni per la sezione ritmica, sigle accordali ed elementi di polifonia.

Esame Orale (in sede di correzione)

Tecniche compositive Jazz 3

Forma di verifica: idoneità

Programma del Corso:

Elementi basilari di polifonia II (a tre parti; imitazioni)

Esercitazioni di composizione con elementi suggeriti dal Docente II

Composizioni di "intro", "coda"

Composizione di semplici brani tonali e/o modali anche con forme complesse

Verifica interna a cura del Docente (prova simile alla 2^a annualità)

Tecniche di improvvisazione musicale 1

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Contenuti del Corso:

Approfondimento ed esercitazione delle seguenti tecniche di improvvisazione: Harmonic generalization e change running.

Il blues e le scale blues.

Esecuzione ed analisi di un "Solo" di Repertorio.

Curare la pronuncia e flessibilità dello swing.

Cantare bassi e melodia di due standard scelti in tutte le tonalità (uno o due brani scelti ed analizzati).

Scale maggiori e minori, modi della maggiore, pentatoniche.

Uso ed orientamento nelle strutture, pieni e vuoti, dinamiche.

Programma dell'esame:

Esecuzione ed analisi di un solo di repertorio

Conoscere e cantare scale magg. , minori e i modi della maggiore, pentatoniche, scala blues, conoscerne l'uso

Uso dei pattern simmetrici ed asimmetrici su semplici strutture armoniche

solo su un blues

Eseguire un solo su semplici standards ("Autumn leaves" e "Take the A train") applicando alcune delle tecniche studiate ed applicando alcune scale richieste. (comportamento scalare, accordale, uso pattern)

Eseguire 2 temi ("Autumn leaves" e "Take the A train") e i bassi dei cambi in qualsiasi tonalità, dicendo il nome delle note

Tecniche di improvvisazione musicale 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Contenuti del Corso:

Approfondimento ed esercitazione delle seguenti tecniche di improvvisazione: approcci cordali ed aggiramenti, uso di pattern asimmetrici (in 3, 5), target note

Esecuzione ed analisi di un "Solo" di Repertorio

curare la varietà e flessibilità dello swing e i modi di stare sul beat

cantare bassi e melodia di uno standard scelto in tutte le tonalità (uno o due brani scelti ed analizzati)

scale lidie dominanti, diminuite ST, superlocricie, locrie 9#, scale simmetriche

migliorare l'uso dell' Harm. Generaliz. e il Change running
uso e gestione delle strutture, pieni e vuoti, dinamiche

Programma dell'esame:

Esecuzione ed analisi di due solo di repertorio

Conoscere e cantare lidie dominanti, diminuite ST, superlocrie, locrie 9#

Uso di aggiramenti, pattern di 5 ottavi su semplici strutture armoniche

Eseguire un solo su due brani (del tipo "Beautiful love" e "Out of nowhere") applicando alcune delle tecniche studiate ed applicando alcune scale richieste. (comportamento scalare, accordale, aggiramenti, uso pattern asimmetrici o polimetrici, varietà nella gestione del beat e dello swing, uso dei guide tones)

Eseguire tema di uno standard o bassi in qualsiasi tonalità, dicendo le note

Tecniche di improvvisazione musicale 3

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Contenuti del Corso:

Approfondimento ed esercitazione delle seguenti tecniche di improvvisazione: aggiramenti, Delayed resolution, side slipping, uso di pattern asimmetrici (in 3, 5 e 7), target note

Esecuzione ed analisi di due "Solo" di Repertorio

Esercizio di time awareness, sui cambi di beat

esercizi sul motivic development

esercitazione su progressioni armoniche con scale contrastanti

modi della scala minore melodica, scala bebop, scale simmetriche

come affrontare i Rhythm & Changes (Harm. Gener. e Change running)

Triadi estratte, spiegazione e semplici esempi

Programma dell'esame:

Esecuzione ed analisi di due solo di repertorio

Conoscere e cantare tutte le scale simmetriche e i modi tratti dalla minore melodica

Uso di dominantizzazioni, aggiramenti, upper structures, pattern di 5 o 7 ottavi su semplici strutture armoniche

Eseguire un solo su Rhythm & Changes "Oleo" e uno su "Have you met miss Jones?" (opp. "All the things you are") applicando alcune delle tecniche studiate ed applicando alcune scale richieste

Eseguire un esercizio sugli sviluppi motivici

Tecniche di scrittura e di arrangiamento per vari tipi di Ensembles 1

Forma di verifica: idoneità

L'obiettivo del corso è lo studio dell'arrangiamento (inteso anche come elaborazione) per i tipici organici jazzistici fino ad accenni alla Jazz Orchestra

Programma del Corso:

Fondamenti delle caratteristiche foniche degli strumenti più usati nel jazz I. Esercitazioni di adattamento di linee melodiche per gli strumenti.

Scrittura per la sezione ritmica.

Scrittura dei fiati da due a quattro parti in modalità omoritmica ed a due parti in modalità contrappuntistica

Verifica: verifica interna a cura del Docente con test scritto (chiusa di 6 ore)

test scritto sugli strumenti traspositori

arrangiamento di un tema assegnato per un ensemble di 4 strumenti a fiato e sezione ritmica.

Tecniche di scrittura e di arrangiamento per vari tipi di Ensembles 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso: fondamenti delle caratteristiche foniche degli strumenti più usati nel jazz II. Esercitazioni di adattamento di linee melodiche per gli strumenti
Scrittura dei fiati da quattro a cinque parti in modalità omoritmica ed a tre parti in modalità contrappuntistica – riarmonizzazioni
Fondamenti di scrittura per la Jazz Orchestra

Programma dell'esame: esame scritto – chiusa di 12 ore

arrangiamento di un brano tra tre assegnati dalla commissione per il seguente organico: tromba, sax alto, sax tenore, trombone, sax baritono, contrabbasso, pianoforte (o chitarra), batteria. Lo sviluppo minimo del brano dovrà comprendere: il tema, background per un solista e tema finale, partitura in suoni d'effetto.
Arrangiamento del solo tema di un brano, tra i tre assegnati, per "Big Band". L'arrangiamento dovrà essere fatto in suoni d'effetto usando il formato "condensed score".
Orale (in sede di correzione)

Pianoforte per strumenti e Canto Jazz 1

Forma di verifica: Idoneità

Programma del Corso:

Esercizi tecnici per un approccio corretto alla tastiera, sviluppo di agilità e coordinazione
Scale maggiori e minori a mani unite a due ottave fino a 2 alterazioni e relativi arpeggi di triade
Realizzazione delle sigle con accordi in posizione stretta completi a quattro parti ed esecuzione di semplici brani standards jazz anche senza melodia
Realizzazione di accompagnamenti ritmico-armonici di semplici brani della tradizione jazzistica con accordi completi in posizione stretta a 4 parti (e basso) o con basso e guide tones (3a e 7^a)
Realizzazione di melodie della tradizione jazzistica con i seguenti tipi di accompagnamento: accordi completi in posizione stretta a 4 parti; basso solo sui cambi; basso in due; guide tones (o basso e un guide tone)
semplici studi e brani in stile moderno o jazz scritti su doppio pentagramma

Programma della verifica di idoneità:

Scale maggiori e minori a mani unite a due ottave fino a 2 alterazioni e relativi arpeggi di triade (ad un'ottava)
Selezione dal "Libro dei ritmi" di Lipparini 4, 11, 19, 20, 23, 30, 33
Realizzazione dell'accompagnamento per 4 brani con varie tipologie 3a,7a e basso oppure accordo a 4 parti completo con mano destra o sinistra
Esecuzione di 4 brani con Melodia e i seguenti differenti tipi di accompagnamento: accordi completi in posizione stretta a 4 parti; con basso solo sui cambi; con basso in due; guide tones (o basso e uno dei guide tones)
un brano facile in stile moderno o jazz scritto su doppio pentagramma

Pianoforte per strumenti e Canto Jazz 2

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso:

Scale maggiori e minori a mani unite a due ottave fino a 3 alterazioni e relativi arpeggi di triade
Realizzazione di accompagnamenti ritmici/armonici di brani di media difficoltà della tradizione jazzistica con basso e guide tones (3a e 7a) con aggiunta di una tensione
Realizzazione di melodie della tradizione jazzistica di media difficoltà con i seguenti tipi di accompagnamento: basso 3a e 7a in posizione fondamentale realizzati con la sinistra; basso in due; guide tones (o basso e un guide tone), accordo a blocco stretto
cadenze maggiori II V I con accordi rootless a 3 parti
temi jazz tecnicamente più impegnativi o di derivazione boppistica
Studi e brani in stile moderno o jazz scritti su doppio pentagramma

Programma dell'Esame:

Scale maggiori e minori a mani unite a due ottave fino a 3 alterazioni e relativi arpeggi di triade (ad un'ottava)
Selezione dal "Libro dei ritmi" di Lipparini 12, 16, 36, 42, 43, 58
Esecuzione di due accompagnamenti tra 3 preparati con basso 3a,7a e una tensione
Esecuzione di due tra 3 brani di media difficoltà realizzati con melodia e differenti tipi di accompagnamento: basso e 3a e 7a; basso in due; i 2 guide tones opp basso e uno dei guide tones
cadenze maggiori II V I con accordi rootless a 3 parti in tonalità fino a 3 alterazioni
1 brano in stile moderno o jazz scritto su doppio pentagramma

Pianoforte per strumenti e Canto Jazz 3

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una commissione

Programma del Corso:

Ripasso delle scale con ritmo a terzina o swing.

Realizzazione di accompagnamenti ritmici/armonici di brani di media difficoltà della tradizione jazzistica con basso, guide tones e nota di tensione
Realizzazione di melodie della tradizione jazzistica di media difficoltà con armonia a quattro parti late, con attenzione al movimento delle parti
Qualche ballad realizzata a cinque parti con melodia
Realizzazione di melodie difficili della tradizione jazzistica con o senza basso
Cadenze maggiori e minori su II V I con accordi rootless a 4 parti
esecuzione di brani in stile moderno o jazz scritti su doppio pentagramma

Programma dell'Esame:

Esecuzione di un accompagnamento di un brano tra 3 preparati dal candidato con basso 3a,7a e una tensione
Esecuzione di uno dei 2 brani di media difficoltà realizzati a quattro parti late con melodia preparati dal candidato
una ballad realizzata a cinque parti con melodia
cadenze maggiori II V I con accordi rootless a 4 parti in tonalità fino a 3 alterazioni (minori in tonalità semplici)
Realizzazione di una melodia difficile della tradizione jazzistica
esecuzione di uno tra 2 brani preparati, scritti su doppio pentagramma

Storia e storiografia della musica – per Scuole di Jazz

Prof. S. I. Emma

Forma di verifica: Esame sostenuto davanti a una Commissione

Bibliografia: Testi; partiture; saggi; articoli, dispense ed opuscoli saranno curati dal docente nella specificità di ogni Anno Accademico.

1. La Musica nell'antica Grecia. Mousikè nella società greca. Le forme, il sistema, la notazione.

Bibliografia:

S. I. Emma, *Il Mondo Classico*, a cura di, da *Compendio di Storia della Musica. Epitaffio di Sicilo*

2. Il Medioevo

a) Monodia sacra e profana: *Il Canto Gregoriano*

Bibliografia:

S. I. Emma, a cura di, da *Compendio di Storia della Musica*: Monodia liturgica Cristiana; La notazione medievale; Guido d'Arezzo.

Storia della musica medioevale e rinascimentale, UNIMI, prof. Davide Daolmi: <http://www.examenapium.it/meri/>

b) *Canti profani nelle lingue romanze*

Bibliografia:

S. I. Emma, a cura di, da *Compendio di Storia della Musica*: Monodia non liturgica medievale

Storia della musica medioevale e rinascimentale, UNIMI, prof. Davide Daolmi:

<http://www.examenapium.it/meri/>

<https://www.emiliovillalba.com/blog/>

c) *La Polifonia fino al Trecento*

Bibliografia: S. I. Emma, a cura di, da *Compendio di Storia della Musica*: Polifonia – Ars Antiqua. Il Trecento – Ars Nova.

Storia della musica medioevale e rinascimentale, UNIMI, prof. Davide Daolmi: <http://www.examenapium.it/meri/>

3. L'Età dell'Umanesimo e del Rinascimento. I Maestri Fiamminghi

Bibliografia: S. I. Emma, a cura di, da *Compendio di Storia della Musica*: Il Quattrocento – Prime tre generazioni di Musicisti

Fiamminghi.

Storia della musica medioevale e rinascimentale, UNIMI, prof. Davide Daolmi: [http://www.examenapium.it/meri/S. I.](http://www.examenapium.it/meri/S. I. Emma, a cura di, da Compendio di Storia della Musica: Il Rinascimento A; Il Rinascimento B)

Emma, a cura di, da *Compendio di Storia della Musica*: Il Rinascimento A; Il Rinascimento B

